

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1554

APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO PER LA STABILITA', LA SOSTENIBILITA' E LA VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, confermata dal dirigente del medesimo Servizio e dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, riferisce quanto segue.

VISTA la legge 10 ottobre 1009, n. 287 recante 'Norme per la tutela della concorrenza e del mercato';

VISTO il Reg. n. 261/2012 del Parlamento e del Consiglio (c.d. "Pacchetto Latte"), successivamente inglobato nel Reg. n. 1308/2013.

VISTO l'art. 62 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e integrato dal D.M. di attuazione dell'art. 62, n.199/12.

VISTO il Decreto MiPAAF n. 15164 del 12 ottobre 2012, che disciplina gli strumenti di aggregazione dell'offerta agricola le modalità di negoziazione dei contratti per la consegna di latte crudo.

VISTO il decreto di rilancio dei settori agricoli in crisi D.L. n. 51/2015, con cui viene ribadito l'obbligo di stipulare i contratti in forma scritta, introducendo altresì una durata minima dei contratti non inferiore a dodici mesi.

VISTO il D.M. n. 387 del 3 febbraio 2016, con cui sono state emanate nuove disposizioni in materia di concessione, controllo, sospensione e revoca del riconoscimento delle organizzazioni di produttori (OP) tra cui anche quelle del settore del latte e dei prodotti lattiero caseari, attribuendo alle Regioni il potere di riconoscimento delle OP.

VISTA la Direttiva europea 2019/633, che disciplina le modalità di contrasto alle pratiche commerciali sleali negli scambi tra acquirenti e fornitori dei prodotti agricoli e agroalimentari.

VISTO l'art. 7 'Principi e criteri direttivi per l'attuazione della direttiva (UE) 2019/633, in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare' della Legge 22 aprile 2021, n. 53.

VISTA la DGR n. 687 del 26.04.2021 "Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia", che individua gli obiettivi e le strategie per le politiche di sviluppo nel rispetto della sostenibilità ed equità.

PRESO ATTO del parere S4272 del 06/08/2021 espresso dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi dell'art. 22 della legge 287/90 in risposta a specifico quesito della Regione Puglia posto con nota AOO_001/0001992 del 08/07/2021, in merito alla bozza di Protocollo di intesa sul prezzo del latte promosso dall'Assessorato all'Agricoltura con le associazioni di categoria agricole, artigianali ed industriali.

CONSIDERATO che:

- la peculiare conformazione del mercato dei prodotti lattiero-caseari comporta che il valore aggiunto della filiera tenda a concentrarsi nei settori a valle della fase agricola e di quella trasformativa, in particolare nella fase finale della distribuzione al consumo dei prodotti finiti, generando sensibili squilibri;
- tale contesto pone delle sfide particolari soprattutto per gli allevamenti regionali, stanti le permanenti criticità legate alle specifiche condizioni strutturali della filiera ed ai maggiori costi che in Puglia, e in particolare nelle zone interne, gli allevatori devono sostenere a ragione di peggiori condizioni produttive quali la carenza di acqua e la bassa resa in foraggio delle produzioni vegetali. A ciò si aggiunge la forte concorrenza che, sul mercato del latte, si riscontra da parte di produzioni provenienti da zone geografiche differenti, per cui ad un prezzo più basso si associa una resa trasformativa mediamente uguale o maggiore rispetto a quella del latte pugliese;

- le criticità del settore del latte sono state affrontate ripetutamente dall'Unione Europea e dallo Stato che ha previsto strumenti normativi, anche in deroga alla normativa di concorrenza, volti a rafforzare il potere contrattuale degli allevatori e a garantire loro una maggiore stabilità di reddito;
- ulteriori criticità oggi vengono a determinarsi, per via dell'aumento generalizzato dei fattori di produzione;
- è pertanto necessario promuovere, nel rispetto del citato parere dell'AGCM, un pacchetto di misure per sostenere il comparto, nell'ambito di un Protocollo tra le Organizzazioni che rappresentano le imprese della filiera lattiero-casearia per un miglioramento e un rafforzamento delle relazioni interprofessionali finalizzato a:
 - garantire un rapporto equilibrato tra gli operatori della filiera in grado di assicurare il futuro di tutti gli operatori del settore;
 - assicurare la remuneratività di ciascuna componente della filiera;
 - valorizzare il latte e i prodotti lattiero-caseari pugliesi, con particolare riferimento agli adeguati incentivi e disincentivi per la produzione di latte di qualità;
 - promuovere l'efficienza e la competitività dell'intera filiera lattiero-casearia.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore propone alla Giunta Regionale:

- di approvare l'allegato Protocollo per la stabilità, la sostenibilità e la valorizzazione della filiera lattiero-casearia pugliese, allegato "A" al seguente provvedimento e facentene parte integrale e sostanziale;
- di approvare l'allegata tabella 'Premi e penalità relative alla qualità del latte', allegato "B" al seguente provvedimento e facentene parte integrale e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera k, della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il dirigente del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità
Rossella Titano

Il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione

IL DIRETTORE del Dipartimento
Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura
Donato Pentassuglia

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Filiera agricole sostenibili e multifunzionalità, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
 - di approvare l'allegato Protocollo per la stabilità, la sostenibilità e la valorizzazione della filiera lattiero-casearia pugliese, allegato "A" al seguente provvedimento e facentene parte integrale e sostanziale;
 - di approvare l'allegata tabella 'Premi e penalità relative alla qualità del latte', allegato "B" al seguente provvedimento e facentene parte integrale e sostanziale;
 - di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

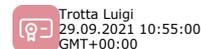
Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

Il presente allegato è composto
da n. 3 fogli

Il dirigente della Sezione Competitività delle
Filiera Agroalimentari
Dott. Luigi TROTTA

**PROTOCOLLO PER LA STABILITA', LA SOSTENIBILITA' E LA VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE****Premesse**

La peculiare conformazione del mercato dei prodotti lattiero-caseari comporta che il valore aggiunto della filiera tenda a concentrarsi nei settori a valle della fase agricola e di quella trasformativa, in particolare nella fase finale della distribuzione al consumo dei prodotti finiti, generando sensibili squilibri.

Ciò dipende dal divario strutturale (numero e dimensione delle imprese presenti) esistente tra il settore della produzione di latte e quello della trasformazione industriale del latte, sia dalla necessità, per l'allevatore, di raccogliere e collocare ogni giorno l'intera produzione dei capi allevati, senza alcuna possibilità di modulare né di riprogrammare la propria offerta, quanto meno nel medio periodo.

Tale contesto pone delle sfide particolari soprattutto per gli allevamenti regionali, stanti le permanenti criticità legate alle specifiche condizioni strutturali della filiera ed ai maggiori costi che in Puglia, e in particolare nelle zone interne, gli allevatori devono sostenere a ragione di peggiori condizioni produttive quali la carenza di acqua e la bassa resa in foraggio delle produzioni vegetali. A ciò si aggiunge la forte concorrenza che, sul mercato del latte, si riscontra da parte di produzioni provenienti da zone geografiche differenti, per cui ad un prezzo più basso si associa una resa trasformativa mediamente uguale o maggiore rispetto a quella del latte pugliese.

Le criticità del settore del latte sono state affrontate ripetutamente dall'Unione Europea e dallo Stato che ha previsto strumenti normativi, anche in deroga alla normativa di concorrenza, volti a rafforzare il potere contrattuale degli allevatori e a garantire loro una maggiore stabilità di reddito.

La Direttiva europea 2019/633 ha disciplinato le modalità di contrasto alle pratiche commerciali sleali negli scambi tra acquirenti e fornitori dei prodotti agricoli e agroalimentari, stabilendo la legge 53/2001 i principi per la sua attuazione.

In considerazione delle ulteriori criticità che oggi vengono a determinarsi per via dell'aumento generalizzato dei fattori di produzione, la Regione Puglia intende promuovere un pacchetto di misure per sostenere l'intero comparto. Ciò nell'ambito di un Protocollo tra le Organizzazioni che rappresentano le imprese della filiera lattiero-casearia finalizzato al miglioramento e al rafforzamento delle relazioni interprofessionali sul presupposto condiviso che i prezzi liberamente contrattati e individuati sul mercato tengano in debita considerazione i maggiori costi delle specifiche condizioni strutturali degli allevamenti e delle imprese di trasformazione regionali e nel principio generale che il sistema debba tendere a riconoscere un prezzo di vendita del latte crudo non inferiore ai costi sostenuti dall'allevatore per la sua produzione e un prezzo dei prodotti caseari non inferiore a quello sostenuto dai trasformatori per la loro elaborazione, seguendo un principio di reciprocità.

Considerato, inoltre, che la Giunta regionale il 26 aprile 2021 ha approvato la delibera n. 687 "Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia". Documento di indirizzo che individua gli obiettivi e le strategie per le politiche di sviluppo nel rispetto della sostenibilità ed equità.

Per il raggiungimento delle finalità sopraindicate, risulta importante il coinvolgimento della Gdo/DO per chiudere la filiera e per ottenere ogni utile valorizzazione di tutte le imprese della filiera, garantendo così il corretto equilibrio economico degli attori interessati.

Tutto ciò premesso, e costituendo le premesse parte integrante del presente protocollo le parti condividono e sottoscrivono la seguente intesa:

**Articolo 1.
(Oggetto del Protocollo)**

Il presente protocollo è finalizzato a:

- garantire un rapporto equilibrato tra gli operatori della filiera;

- assicurare la remuneratività di ciascuna componente della filiera, condividendo il principio etico che il mercato riconosca prezzi-base non inferiori ai costi di produzione, tanto sul versante della produzione primaria che su quello della trasformazione e prendendo in considerazione parametri oggettivi elaborati da enti, quali ad esempio ISMEA, Università e riconosciuti Centri di studio e ricerca;
- valorizzare il latte e i prodotti lattiero-caseari pugliesi;
- promuovere l'efficienza e la competitività dell'intera filiera lattiero-casearia, incentivando economicamente e riconoscendo la qualità del prodotto.

Articolo 2

(Impegno delle Organizzazioni)

Le organizzazioni rappresentative degli allevatori e delle imprese di trasformazione lattiero-casearie si impegnano ai sensi del presente protocollo a:

- definire e condividere, in un tempo di un mese a decorrere dalla sottoscrizione del presente documento, un contratto standard per l'acquisto e la vendita di latte crudo, al fine di migliorare la trasparenza nei rapporti tra le aziende produttrici di latte e i primi acquirenti e per assicurare in particolare il principio di eticità definito all'articolo 1;
- definire e condividere, in un tempo di un mese a decorrere dalla sottoscrizione del presente documento, meccanismi di indicizzazione dei prezzi basati su parametri rappresentativi dei mercati nazionali, che costituiranno parte integrante del contratto standard;
- promuovere nei contratti da stipulare, un richiamo ai principi del presente Protocollo d'Intesa;
- promuovere l'adozione, nei contratti da stipulare per la somministrazione del latte alla trasformazione, di oggettive modalità di analisi della materia prima nonché di premi e penalità per la valorizzazione della qualità del latte, secondo i parametri di qualità che saranno parte integrante del contratto standard;
- promuovere tra i propri associati la valorizzazione delle produzioni locali attraverso lo strumento della rintracciabilità utilizzando, ove possibile, i marchi dei prodotti DOP e IGP da latte bovino, il SQN Produzioni Zootecniche e il Regime di qualità Regionale "Prodotti di Qualità" della Regione Puglia e altri marchi della Regione Puglia ufficialmente riconosciuti o da realizzarsi ad hoc;
- promuovere, in tutti i segmenti della filiera lattiero-casearia e nei vari processi di produzione, l'adesione a meccanismi che garantiscano il rispetto del benessere animale, qualità, la genuinità, la rintracciabilità del prodotto, sino all'indicazione dell'origine in etichetta.

Articolo 3

(Impegni della Regione Puglia)

La Regione Puglia si impegna ad operare per:

- sostenere la competitività delle imprese agricole zootecniche vigilando sulla adeguata implementazione della riforma della Politica Agricola Comune 2023-2027 sia in ordine ai pagamenti diretti che alla programmazione ed attuazione delle misure dello sviluppo rurale;
- rafforzare i controlli sulle filiere agro-alimentari orientati a garantire il rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie, attraverso un'adeguata azione antifrode a tutela delle produzioni lattiero-casearie regionali, in particolare le pratiche sleali, utilizzando tutti gli strumenti consentiti dalla normativa vigente;
- supportare gli enti di cui all'art. 1 nelle attività derivanti dal presente protocollo;
- assicurare il regolare utilizzo del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" della Regione Puglia al fine di favorirne la corretta gestione e la più efficace attuazione delle misure di salvaguardia comunitarie, nazionali e regionali;
- sostenere gli investimenti nella filiera in un'ottica di sostenibilità, in conformità con gli indirizzi strategici europei, nazionali e regionali, anche supportando meccanismi che favoriscano l'accesso delle imprese di trasformazione a fondi diversi da quelli dello Sviluppo rurale, quale il FESR, in

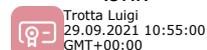
- un'ottica di sostegno integrato e plurifondo, secondo gli impegni richiamati in premessa;
- rafforzare la qualità delle produzioni regionali attraverso programmi di assistenza tecnica mirata agli allevatori;
 - preservare e valorizzare le produzioni casearie artigianali del territorio pugliese, incentivando e sostenendo la trasmissione delle conoscenze e delle competenze, la successione d'impresa e la creazione di nuove imprese artigiane e accompagnando altresì i piccoli produttori artigianali in percorsi di promozione e internazionalizzazione;
 - promuovere qualità delle produzioni casearie pugliesi assicurando il sostegno all'immagine delle DOP pugliesi ('Mozzarella di Gioia del Colle', 'Canestrato pugliese', 'Caciocavallo Silano' e Mozzarella di bufala), del Regime di qualità Regionale "Prodotti di Qualità" della Regione Puglia e degli altri marchi della Regione Puglia ufficialmente riconosciuti, ivi compresi i prodotti agroalimentari riconosciuti tradizionali dal MiPAAF;
 - promuovere e valorizzare il benessere animale e l'ecosostenibilità negli allevamenti, anche al fine di valutarli come elementi qualificanti per la determinazione del prezzo del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
 - promuovere e incentivare la realizzazione di accordi di filiera e la costituzione delle Organizzazioni dei produttori, quali soggetti in grado di aggregare l'offerta, determinando condizioni per una migliore programmazione delle forniture e migliori condizioni contrattuali;
 - promuovere e sostenere la costituzione delle Organizzazioni dei produttori, quali soggetti in grado di aggregare l'offerta, determinando condizioni per una migliore programmazione delle forniture e migliori condizioni contrattuali per gli allevatori;
 - promuovere l'adesione ad un contratto standard come condizione di premialità ai fini dell'accesso agli incentivi di promozione e valorizzazione delle produzioni lattiero casearie, ovvero nel caso di accesso ad investimenti agevolati;
 - non ammettere a misure di sostegno regionale le aziende responsabili di pratiche sleali ai sensi della normativa vigente;
 - promuovere un'attività di confronto e collaborazione con la GDO/DO al fine di realizzare gli intenti sanciti in premessa.

Bari,

REGIONE PUGLIA	_____
COLDIRETTI Puglia	_____
Confagricoltura Puglia	_____
C.I.A Puglia	_____
COPAGRI Puglia	_____
UCI Puglia	_____
Associazione Regionale Allevatori ARA-Puglia	_____
CONFCOOPERATIVE Puglia	_____
UECOOP Puglia	_____
C.N.A. Puglia	_____
CONFARTIGIANATO Puglia	_____
CONFINDUSTRIA Puglia	_____
UNCI Puglia	_____
AGCI Puglia	_____

Il presente allegato è composto
da n. 1 foglio

Il dirigente della Sezione Competitività delle
Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi TROTTA



ALLEGATO B - Premi e penalità relative alla qualità del latte

TABELLA 1.a – unità peso/peso

GRASSO fasce	DA	0	A	3,26	-0,002066	
	DA	3,26	A	3,35	-0,001549	
	DA	3,36	A	3,45	-0,001033	
	DA	3,46	A	3,55	-0,000516	
	DA	3,56	A	3,65		franchigia
	DA	3,66	A	3,75	0,000516	
	DA	3,76	A	3,85	0,001033	
	DA	3,86	A	3,95	0,001549	
	DA	3,96	A	4,05	0,002066	
	OLTRE	4,05			0,002066	
PROTEINA centesimale	DA	0	A	3,24	-0,000258	
	DA	3,25	A	3,32		franchigia
	OLTRE	3,32			0,000258	
CASEINA centesimale	DA	0	A	2,54	-0,000350	
	DA	2,55	A	2,60		franchigia
	OLTRE	2,60			0,000350	
CARICA BATTERICA fasce	DA	0	A	70.000	0,005166	
UFC/ml	DA	70.001	A	100.000		franchigia
	DA	100.001	A	200.000	-0,002582	
	DA	200.001	A	300.000	-0,007750	
	OLTRE	300.000			-0,015494	annullamento premi
CELLULE SOMATICHE fasce	DA	0	A	200.000	0,010329	
cell/ml	DA	200.001	A	250.000	0,007750	
	DA	250.001	A	300.000	0,005165	
	DA	300.001	A	400.000		franchigia
	DA	400.001	A	500.000	-0,010329	
	OLTRE	500.000			-0,015494	annullamento premio PROTEINE

TABELLA 1.b –unità peso/volume

GRASSO fasce	DA	0	A	3,36	-0,002066	
Peso/volume	DA	3,36	A	3,45	-0,001549	
	DA	3,46	A	3,56	-0,001033	
	DA	3,57	A	3,66	-0,000516	
	DA	3,67	A	3,76		franchigia
	DA	3,77	A	3,87	0,000516	
	DA	3,88	A	3,97	0,001033	
	DA	3,98	A	4,07	0,001549	
	DA	4,08	A	4,17	0,002066	
	OLTRE	4,17			0,002066	
PROTEINA centesimale	DA	0	A	3,34	-0,000258	
Peso/volume	DA	3,35	A	3,43		franchigia
	OLTRE	3,43			0,000258	
CASEINA centesimale	DA	0	A	2,62	-0,000350	
Peso/volume	DA	2,63	A	2,68		franchigia
	OLTRE	2,68			0,000350	
CARICA BATTERICA fasce	DA	0	A	70.000	0,005166	
UFC/ml	DA	70.001	A	100.000		franchigia
	DA	100.001	A	200.000	-0,002582	
	DA	200.001	A	300.000	-0,007750	
	OLTRE	300.000			-0,015494	annullamento premi
CELLULE SOMATICHE fasce	DA	0	A	200.000	0,010329	
cell/ml	DA	200.001	A	250.000	0,007750	
	DA	250.001	A	300.000	0,005165	
	DA	300.001	A	400.000		franchigia
	DA	400.001	A	500.000	-0,010329	
	OLTRE	500.000			-0,015494	annullamento premio PROTEINE

Ai premi e alle penalità va aggiunta l'IVA di legge.